

Intervista



ERICA GIRAUDO  
CUNEO

La Green economy come risposta alla crisi, le opportunità dell'Expo 2015 per l'agroalimentare, la montagna, la convivenza lupi-allevatori, la gestione dei rifiuti, le nuove tasse sul biogas. Sono alcuni dei temi affrontati dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, oggi in Piemonte (Alessandria, Novara, Asti e Settimo Torinese) per il tour elettorale.

La Green economy come volano per rilanciare il Paese era al primo punto del suo programma, oggi cosa state facendo?

«Stiamo lavorando per investire sulle fonti rinnovabili, bonificare i territori aggrediti dal punto di vista ambientale e trasformarli in nuovi poli produttivi green. Vogliamo diffondere gli "appalti verdi", fare dei rifiuti una risorsa, incrementare la

# “Certo, i lupi vanno tutelati ma prima ci sono i montanari”

I progetti del ministro dell'Ambiente sulla Green economy

ricerca e le nuove tecnologie».

Quali opportunità per l'agroalimentare può rappresentare l'Expo 2015?

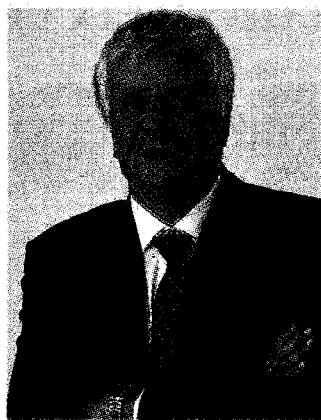
«Abbiamo stipulato un accordo per un centro internazionale permanente di ricerca per la nutrizione e lo sviluppo sostenibile. Sarà unico al mondo».

Le terre alte, patrimonio da tutelare e valorizzare?

«La gente di montagna ha dato moltissimo all'Italia e non ha avuto altrettanta considerazione. È necessario che le poche risorse europee vengano utilizzate per garantire un ritorno delle comunità locali alle attività economiche contraddistinte da una forte valenza naturalistica».

Ma gli allevatori, in Piemonte, devono anche convivere con i lupi

«Senza dubbio bisogna tutelare i lupi, ma è ancora più necessario aiutare la popolazione a proteggere se stessa e gli allevamenti».



Gian Luca Galletti

Biogas e biomasse: il Governo ha appesantito il carico fiscale, non è un controsenso per lo sviluppo delle agroenergie?

«Stiamo lavorando per superare le difficoltà rappresentate dai finanziamenti dei costi d'investimento elevati, dalla Politica agricola Comunitaria e dalla diffusione delle infor-

mazioni. Si tende a equiparare, anche in termini di carico fiscale, l'energia da biomassa a quella da fonti fossili. C'è una tendenza al cambiamento da sostenere».

Contro la burocrazia soffocante, le piccole imprese agricole sono state esonerate dal Sistri (sistema di gestione dei rifiuti pericolosi), ma come verrà contrastato l'abbandono dei rifiuti?

«Venendo incontro alle richieste giuste dei piccoli produttori, abbiamo reso il sistema più ragionevole, ma, al tempo stesso, il controllo informatico dei rifiuti pericolosi contrasterà le ecomafie e tutelerà il territorio».

È sua la proposta di velocizzare le procedure in caso di dissesti idrogeologici, come?

«Le Regioni devono poter spendere le risorse nei capitoli di contabilità speciale. La proposta è al vaglio del Consiglio dei ministri»

